
Avvento 2007 - 15^a tappa

Domenica 16 dicembre 2007

Mt 11,2-11

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, mandò a dirgli per mezzo dei suoi discepoli «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attenderne un altro?». Gesù rispose «Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella, e beato colui che non si scandalizza di me». Mentre questi se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Che cosa dunque siete andati a vedere? Un uomo avvolto in morbide vesti? Coloro che portano morbide vesti stanno nei palazzi dei re! E allora, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, vi dico, anche più di un profeta. Egli è colui, del quale sta scritto: «Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero che preparerà la tua via davanti a te». In verità vi dico tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni il Battista; tuttavia il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attenderne un altro? La domanda che Giovanni il Battista pone a Gesù sorge spontanea nel nostro cuore, soprattutto di fronte ai problemi dell'umanità: fame, guerre, malattie... Quante volte ti sarai chiesto è Cristo, con il suo essere paziente e misericordioso, la risposta a questi problemi o è necessario pensare ad altre soluzioni? Anche oggi come ieri Cristo non risponde direttamente a questa domanda ma ti presenta uno stile di vita: «Beato colui che non si scandalizza di me». Al primo posto c'è la costruzione del Regno di Dio. Il discepolo deve essere profondamente convinto che il primato del Regno di Dio non ruba spazio all'uomo ma lo allarga, allarga il suo cuore, la sua mente per andare realmente incontro a Colui che sta per venire.

Invito alla preghiera
Signore Gesù
che stai per venire
donami occhi limpidi e cuore puro
per saper discernere la tua presenza
attiva e feconda
nel mio quotidiano
affinché mi faccia voce
della tua risposta
al grido dei poveri.